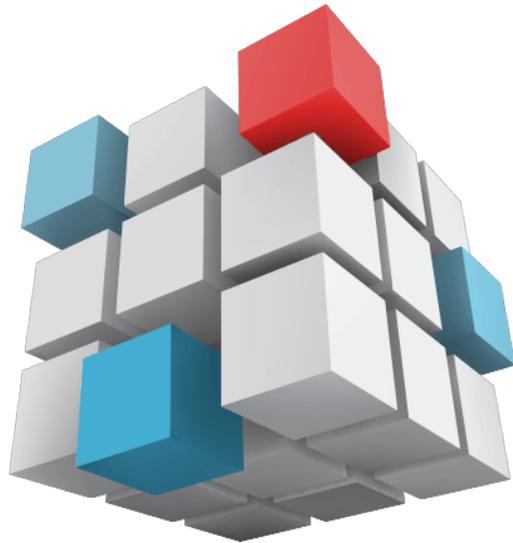


DUP Urbi



Comune di Ferrazzano

P.IVA / Cod.Fis. 00170690705

**Documento Unico di
Programmazione**

**2019 - 2020 - 2021
(D.U.P.)**

*Principio contabile applicato alla
programmazione Allegato 4/1 al
D.Lgs. 118/2011*

Indice

PREMESSA	6
SEZIONE STRATEGICA	8
Relazione DUP	10
Sezione Operativa	11
Linee Programmatiche	12
ANALISI CONTESTO	14
Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa ente	16
Territorio	17
Struttura organizzativa personale	18
Struttura organizzativa Aree	19
Strutture Operative	20
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - organismi gestionali	21
INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	21
Fonti di finanziamento	22
Quadro riassuntivo di Cassa	23
Analisi delle risorse	24
Contributi e trasferimenti correnti	25
Proventi tributari	26
Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	30
Verifica dei limiti di indebitamento	31
Riscossione di crediti anticipati di cassa	32
GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO	33
Coerenza patto stabilita	36
LINEE PROGRAMMATICHE	37
Ripartizione Linee Programmatiche	38
STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019 - 2021	39
Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	46
Missione: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	47
Missione: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	48

Missione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI	49
Missione: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	50
Missione: TURISMO	51
Missione: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	52
Missione: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELLAMBIENTE	53
Missione: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	54
Missione: SOCCORSO CIVILE	55
Missione: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	56
Missione: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	57
Missione: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	58
Missione: DEBITO PUBBLICO	59
Missione: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60
Missione: SERVIZI PER CONTO TERZI	61
SEZIONE OPERATIVA	64
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Organi istituzionali	65
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Segreteria generale	66
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato	67
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	68
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	69
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Ufficio Tecnico	70
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	71
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE - Altri Servizi Generali	72
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - Polizia Locale e amministrativa	73
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - Istruzione prescolastica	74
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - Altri ordini di istruzione non universitaria	75
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - Servizi ausiliari all'istruzione	76
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	77
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI - Attivit culturali e interventi diversi nel settore culturale	78
POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO - Sport e tempo libero	79
TURISMO - Sviluppo e valorizzazione del turismo	80
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Urbanistica ed assetto del territorio	81
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	82

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Tutela valorizzazione e recupero ambientale	83
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Rifiuti	84
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Servizio idrico integrato	85
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA - Viabilit e infrastrutture stradali	86
SOCCORSO CIVILE - Sistema di protezione civile	87
DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Interventi per gli anziani	88
DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	89
DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Servizio necroscopico e cimiteriale	90
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA - Reti e altri servizi di pubblica utilit	91
FONDI ACCANTONAMENTI - Fondo di riserva	92
FONDI ACCANTONAMENTI - Fondo crediti di dubbia esigibilit	93
FONDI ACCANTONAMENTI - Altri Fondi	94
DEBITO PUBBLICO - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	95
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Restituzione anticipazione tesoreria	96
SERVIZI PER CONTO TERZI - Servizi per conto terzi e partite di Giro	97
SEZIONE OPERATIVA 2	98
LA SPESA PER LE RISORSE UMANE	99
VALUTAZIONI FINALI	100



PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. lgs. 118/2011, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Con questa riforma – meglio nota come “armonizzazione” – si è voluto perseguire lo scopo di: • consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); • verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea; • favorire l'attuazione del federalismo fiscale. Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Antonio Cerio

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definiva i vincoli specifici che gli Enti territoriali erano tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono stati superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione, per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi prevede:

a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;

b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti. Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. La legge di stabilità 2016 ha rinviato l'attuazione completa della legge n. 243/2012 in materia di pareggio di bilancio per gli Enti Locali, prevedendo che tali Enti devono conseguire esclusivamente un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali: le entrate finali sono quelle dei titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali sono quelle dei titoli 1,2,3 di cui al D.Lgs 118/2011. Il comma 707 della Legge di Stabilità 2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno, nonché gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015. Gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, il nuovo obiettivo si sostanzia nel raggiungimento di un saldo annuale di competenza non negativo tra entrate e spese finali; il Fondo crediti dubbia esigibilità non rileva ai fini del saldo finanziario. Al Bilancio di Previsione deve essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Lo schema di bilancio 2019/2021 che verrà proposto all'approvazione del Consiglio Comunale garantisce il rispetto delle regole disciplinanti i nuovi vici di finanza pubblica, risultando compatibile con gli obiettivi di cui trattasi

I commi dal 819 al 826 della legge di bilancio 2019 - legge 30/12/2018 n. 145 - hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo

RELAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. lgs. 118/2011, il Documento Unico di programmazione (DUP) deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno per le conseguenti deliberazioni. La Giunta comunale entro il 15 novembre di ogni anno, può presentare un'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

anche per l'anno 2018 la legge di bilancio 2018 (legge 27/12/2017 n. 205) ha stabilito il divieto di ritoccare all'insù i tributi di regioni, enti di area vasta e comuni. La misura risale alla legge di stabilità 2016 ed è stata successivamente estesa al 2017 dalla legge 232/2016. rimane fuori dal blocco solo la TARI le cui tariffe avrebbero potuto essere aumentate in coerenza con i costi del servizio riportati dal Piano economico finanziario.

L'Amministrazione comunale non prevede alcun aumento di tariffe per l'anno 2018 pertanto saranno confermate tutte le tariffe ed aliquote attualmente vigenti;

nell'anno 2017 è partito a regime il servizio di raccolta differenziata per il quale nel corso del 2018 saranno effettuati monitoraggi per verificare gli obiettivi raggiunti con ulteriore sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e delle scuole.

in sede di redazione del presente DUP a luglio 2017 era stato detto:

In assenza della legge di stabilità 2018, non si è in grado al momento di conoscere quali saranno i trasferimenti da parte dello Stato, né il fondo di solidarietà comunale come sarà ripartito né se vi saranno ulteriori tagli; per cui non si dispone di dati per una programmazione attendibile 2018/2020 per cui le proiezioni al momento sono state effettuate sulla base dei trasferimenti 2017; certamente sarà necessaria la nota di aggiornamento al DUP in occasione della redazione del bilancio di previsione 2018/2020.

ora, essendo stata pubblicata la legge di stabilità 2018 e tenuto conto dei dati forniti dalla finanza locale si possono quantificare i trasferimenti erariali per l'anno 2018:

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018 € 395.066,74

Quota per alimentare F.S.C. 2018 € 95.841,31 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi.

Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

IL PROGETTO

La Lista "Identità e Futuro", che ho l'onore di rappresentare con la mia candidatura a Sindaco, presenta il proprio programma amministrativo per il quinquennio 2014-2019: un preciso impegno e stimolo verso il cittadino, nonché strumento di riferimento per il futuro amministratore. Il progetto nasce dall'unione di cittadini rappresentanti l'intera comunità ferrazzanese e interessati alle sorti del proprio paese.

La linea guida è quella di operare nel rispetto del territorio e dei cittadini e di mettere in campo azioni volte a migliorare il servizio pubblico dell'ente locale e ad indicare fattivi percorsi di sviluppo. Il programma è frutto di un'attenta riflessione, maturata attraverso l'esperienza decennale nell'amministrazione locale, in numerosi impegni nel campo del volontariato, dell'azione sociale e dalle segnalazioni provenienti dai cittadini.

Il nostro contributo seguirà un doppio binario: da un lato miriamo a rendere immediatamente viva ed efficace l'istituzione comunale, dall'altro contiamo di avviare una politica di sviluppo a lungo termine per Ferrazzano.

La comunicazione con la cittadinanza e la partecipazione della stessa sono temi fondamentali sui quali deve necessariamente poggiare la visione di un amministratore. Ferrazzano vede la propria cittadinanza divisa in quattro zone: il Centro Storico, la Nuova Comunità, la Mimosa - Poggio Verde e la Zona Agricola. Il nostro impegno sarà quello di favorire costantemente l'avvicinamento delle quattro realtà territoriali, di sostenere e valorizzare, in primis, l'istituzione scolastica ma anche le forme di cittadinanza attiva (associazioni, circoli, attività parrocchiali). In questi luoghi, infatti, sono garantiti i migliori stimoli di crescita e coesione, cosicché il cittadino abbia piena concezione della propria IDENTITÀ e possa, nel FUTURO, esprimersi al meglio e dare un contributo fattivo alla società.

"Un comune vivo, dinamico e trasparente ...

UN COMUNE APERTO E TRASPARENTE

La legge prescrive per i comuni l'autonomia statutaria e regolamentare. Per una corretta ed efficace azione amministrativa è dunque indispensabile l'aggiornamento dello statuto comunale e dei regolamenti, adeguandoli ad una normativa statale ed europea sempre più esigente e cercando di eseguire una bilanciata armonia tra quello che lo stato centrale prescrive e quello che le necessità sociali e territoriali richiedono. Potenziando il sistema informatico e comunicativo, si avrà modo di interagire tra i vari settori della struttura e il cittadino. Con la realizzazione della carta dei servizi elettronica, di una newsletter e di un servizio di comunicazione via SMS si forniranno al cittadino strumenti idonei a snellire il proprio rapporto con l'ente.

... un cittadino attento per un paese modello ...

POLITICHE PER L'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente (di ciò che ci circonda) è una questione che impegna le società moderne ad assumere giusti comportamenti, che garantiscano il minor inquinamento possibile al fine di tutelare l'esistente nel rispetto delle generazioni future.

Le pubbliche amministrazioni, nel caso specifico l'ente territoriale, sono gli attori principali ai quali è attribuita la responsabilità del perseguimento dello sviluppo sostenibile e in capo ai quali è posto il compito di individuare un equilibrato rapporto tra le risorse ereditate, quelle da risparmiare e quelle da trasmettere. La rivisitazione del sistema di raccolta RSU è il primo intervento in materia che questo gruppo s'impegnerà a realizzare. Preliminarmente, si avvierà un progetto di studio del territorio del nostro paese, in modo tale da avere uno strumento attuativo e calibrato alla diversità urbanistica. L'ambizione è quella di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che superi il 60%. Si procederà, inoltre, alla realizzazione di una (vera) "isola ecologica" nella zona adiacente al depuratore in contrada Cese, dove si potranno conferire rifiuti straordinari, ingombranti e sensibili.

Sarà programmato un progetto annuale per la manutenzione del verde, che interesserà le strade comunali per circa 80 km e le zone urbanizzate con la presenza di aree dedicate.

Sarà, altresì, avviato uno studio per la tutela e la riqualificazione della pineta che circonda tutta la collina. E' intenzione di questo gruppo destinare, ogni anno, delle somme per interventi riguardanti il risparmio energetico. A tal riguardo, la prima operazione consisterà nella sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a led.

... qualifichiamo il territorio ... TERRITORIO E STRATEGIE DI SVILUPPO

La pianificazione del territorio degli ultimi decenni è stata diretta soltanto alla quantità degli interventi piuttosto che alla qualità dei risultati. Tutto ciò ha determinato: la superficialità nelle politiche ambientali; la crisi dei centri storici; l'inadeguatezza dei sistemi urbani; l'incapacità di risolvere i problemi della mobilità. Oggi si rende più che mai necessario mettere in atto una pianificazione che approdi ad una consapevole ed efficace gestione del territorio.

Bisogna individuare le linee strategiche che permettano la definizione di un modello di sviluppo locale nel quale la pianificazione sia orientata al confronto pubblico/privato, alla verifica della capacità imprenditoriale locale ed alla partecipazione attiva dei cittadini.

Il gruppo "Identità e Futuro" individuerà nel proprio PUC (Piano Urbanistico Comunale) le linee strategiche, le azioni e gli interventi che nel breve, medio e lungo termine realizzeranno un sistema territoriale integrato con l'obiettivo di elevare la qualità di vita e la dotazione complessiva di servizi.

Il centro storico, i nuovi insediamenti e le zone rurali pur necessitando di strategie e strumenti di gestione diversi, dovranno comunque far riferimento a criteri di coordinamento armonici ed unitari

che abbiano come obbiettivo comune quello della salvaguardia del territorio.

... dalla scuola definiamo il nostro capitale sociale...

ISTRUZIONE

Bisogna ridare slancio alla nostra scuola, visto il decrescere del numero degli iscritti in contrapposizione all'innalzamento demografico. La scuola, dopo la famiglia, è il luogo ove si forma l'individuo, luogo di socializzazione e di confronto, dove s'inizia a sentire il legame con il proprio territorio. Per tali motivi è necessaria una politica d'intesa con l'istituto comprensivo di appartenenza, trovando soluzioni e azioni adeguate a dare un'offerta competitiva e formativa ai nostri ragazzi, mettendo a disposizione le necessarie economie per il raggiungimento di tale obiettivo. ASSOCIAZIONISMO, CULTURA, SPORT E TEMPO UBERO

La vicinanza a Campobasso sembrerebbe aver svuotato d'identità il nostro comune, facilitando lo spostamento soprattutto dei giovani e delle idee verso il capoluogo, eppure le caratteristiche morfologiche e culturali ferrazzanesi rappresentano cardini essenziali per invertire questa tendenza.

Infatti Ferrazzano per la posizione geografica dominante, un borgo ben conservato e ben visibile da gran parte della regione, per la tradizione culturale che lo ha sempre contraddistinto e per l'impiantistica sportiva presente sul territorio, ha una vocazione che può essere definita "turistica-sportiva-culturale-ricreativa". Questa definizione vuol far comprendere quali saranno le azioni politiche di sviluppo che questo gruppo metterà in campo per il futuro: ottimizzazione del percorso della salute (con un programma di gestione e manutenzione dello stesso); riqualificazione degli impianti sportivi in contrada Cese; realizzazione di un percorso per mountain bike nel fratturo, in prossimità del bivio (fonte nuova); realizzazione di un'area attrezzata per l'arrampicata, in prossimità della vecchia cava; riqualificazione del campo di bocce. Tenere accesa la luce della cultura a Ferrazzano non è uno spreco! Vista la qualificata promozione culturale e teatrale nella nostra comunità con il Teatro del Loto e il Piccolo Teatro, il gruppo "IDENTITÀ' E FUTURO" s'impegna a realizzare un teatro all'aperto in località Sant'Onofrio, al fine di stimolare ulteriormente attività culturali e teatrali.

Gli interventi suddetti potranno davvero apportare effetti e benefici per la comunità, trasformarsi in offerta o servizio per i nostri cittadini, se all'azione di riqualificazione dell'esistente si accompagnerà una spinta proveniente direttamente dalla società civile, caratterizzata da spirito solidaristico e cooperativo. La storia remota e recente del nostro paese in materia è piena di esempi qualitativamente interessanti; tuttavia si potranno raggiungere buoni risultati soltanto se, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, le vite associative riusciranno ad avanzare richieste responsabili e sostenibili. ANZIANI

E' intenzione di questo gruppo potenziare l'attuale assistenza domiciliare d'intesa con l'A.T.S. (per i meno abbienti) e di creare attività di coinvolgimento degli stessi, usufruendo della loro esperienza a beneficio della pubblica utilità.

... dall'esigenza e dalla necessità delineaio lo sviluppo

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI

La presenza di prodotti di qualità sul nostro territorio può rispondere alla necessità di una sana alimentazione, da sempre avvertita e pubblicizzata, per questo motivo metteremo in campo un progetto che vedrà coinvolti tutti i produttori agroalimentari locali, stimolando un appuntamento settimanale, 'mercatino del sapore', per la vendita dei prodotti agricoli del nostro territorio. Si attiverà, inoltre, un tavolo tecnico con il Dipartimento di Agraria per progettare e programmare lo sviluppo che potrà avere la zona agricola di Ferrazzano.

LAVORO

Una delle esigenze più sentite negli ultimi anni è l'inserimento al lavoro per i giovani e la tutela dello stesso per chi rischia di perderlo. Mireremo a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro anche attraverso la riscoperta e la valorizzazione degli antichi mestieri, unendo vecchie e nuove generazioni in un percorso di passaggio generazionale che inverta e superi il paradigma di sviluppo legato alla sola produzione di massa e di consumo.

Questo gruppo si prefiggerà, infine, l'obbiettivo di mettere in campo una serie di agevolazioni, come la riduzione delle imposte dirette per coloro i quali vogliono avviare iniziative artigianali, commerciali, agricole e di ricerca.

il descritto programma politico presentato ai cittadini in occasione delle elezioni amministrative del giugno del 2014 in parte è stato realizzato in parte lo sarà nel corso del quinquennio, tuttavia l'Amministrazione ritiene necessario effettuare il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati .

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° Gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono: a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil; b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro; L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede: – l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012); – il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL; – l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht; – per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento. I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta". Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle elezioni del 25 maggio 2014 l'Italia sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede.

il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato Documento di Economia e Finanza 2019 che indirizza la politica economica del Governo per il prossimo anno. La "manovrina" è stata necessaria per non incorrere nella procedura d'infrazione della Commissione Europea che avrebbe portato l'Italia a varare delle misure economiche molto più dure. Il DEF 2019 ha previsto risorse per oltre 16 miliardi di cui 9 per pensioni e reddito di cittadinanza, 7 per quota cento, 1 per i centri per l'impiego, 2 per flat tax e partite IVA, 1 per assunzioni straordinarie di forze dell'ordine, 1,5 per truffati dalle banche. l'obiettivo, è detto nel DEF, è quello di ridurre il debito pubblico rispetto al pil ma attraverso un percorso diverso per l'aggiustamento del saldo strutturale rispetto al DEF precedente.

A livello fiscale era già stato introdotto lo Split Payment (la scissione pagamenti, con il committente che versa l'imposta allo Stato) per tutte le amministrazioni e gli enti che fanno parte della Pubblica Amministrazione, oltre che ai liberi professionisti (gettito previsto di 1,3-1,4 miliardi), sanatoria delle liti fiscali con uno sconto sulle sanzioni, cedolare secca al 21% per gli affitti di breve tempo, accise sui tabacchi e aumento della tassa sui giochi.

La previsione PIL 2017 era aumentata fino al 1,1% (0,1% in più rispetto al precedente documento), mentre il deficit è visto in calo al 2,1%. Segnali negativi, invece, per il PIL 2019, in calo rispetto alle previsioni precedenti. Novità assoluta l'introduzione degli indicatori di benessere (BES) che permetteranno di calcolare la ricchezza di un Paese non solo attraverso il Prodotto Interno Lordo

dopo l'analisi del contesto esterno a livello europeo e nazionale si riporta di seguito il Documento di Economia e Finanza 2019 della Regione Molise presentato ai Sindaci della Regione ed ai cittadini molisani dallo stesso governatore:

La Giunta regionale del Molise ha approvato, il 04/03/2019, il Documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Si tratta, in sostanza, di un aggiornamento del Programma di Governo,

presentato ad inizio legislatura, che definisce le linee d'intervento per l'attuazione delle priorità strategiche nell'ambito della propria vision politica e di sviluppo e sulla scorta della più ampia condivisione con l'intero territorio regionale. «L'approvazione del DEFR – spiega il presidente della Regione Molise, Donato Toma – è il risultato di una complessa, articolata e proficua fase di concertazione che ci ha visti dialogare e confrontarci con i rappresentanti del territorio e gli interlocutori del tessuto socio-economico molisano sulle linee programmatiche del Governo regionale. Ci siamo impegnati, tra l'altro, ad intensificare la nostra presenza sui tavoli politico-istituzionali che contano, sia nazionali che europei». Su quest'ultimo punto il governatore insiste particolarmente, ribadendo un concetto più volte espresso: «Se il Molise vuole continuare ad esistere e conservare la sua autonomia, è necessario che faccia sentire la sua voce in tutti quei contesti istituzionali dove vengono prese le decisioni. Di qui, la costante presenza all'interno dei vari organismi della Conferenza delle Regioni, il confronto serrato con i Ministeri, il potenziamento della partecipazione a Bruxelles dove, tra le altre attività poste in essere, abbiamo puntato decisamente a dare un ruolo più propulsivo alla nostra sede, la Casa dei molisani, che è diventata un punto di riferimento per il tessuto socio-produttivo regionale, messo a loro disposizione gratuitamente».

Il DEFR è articolato in tre sezioni. Nella prima viene analizzato lo scenario economico-sociale in cui si colloca l'azione di programmazione dell'Esecutivo, sia a livello internazionale che nazionale e regionale, scenario caratterizzato, in generale, da un rallentamento dei ritmi della crescita economica. Segue una ricognizione sul contesto organizzativo della macchina amministrativa e del sistema delle partecipazioni regionali.

La seconda sezione è dedicata all'esame del quadro finanziario regionale, mentre la terza individua diciotto priorità regionali, per la realizzazione delle quali sono riportati gli strumenti attuativi. Le priorità vanno ad impattare su quattro ambiti di intervento, convenzionalmente individuati nell'economico-produttivo, nella sanità e sociale, nella cultura, turismo e sport, nell'ambiente e territorio.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ENTE

Popolazione legale all'ultimo censimento	n. 3338	
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n. 3282	
Di cui: Maschi	n. 1.634	
Femmine	n. 1648	
Nuclei familiari	n. 1359	
Comunità/convivenze	n. 1	
Popolazione al 1 gennaio 2017	n. 3316	
Nati anno	n. 18	
Deceduti nell'anno	n. 28	
Saldo naturale	n. 28	
Immigrati nell'anno	n. 107	
Emigrati nell'anno	n. 131	
Saldo migratorio	n. 131	
Popolazione al 31/12/2017	n. 3316	
Di cui		
In eta prescolare (0/6 anni)	n. 157	
In eta scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n. 222	
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n. 595	
In eta adulta (30/65 anni)	n. 1638	
In eta senile (oltre 65 anni)	n. 670	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2013	%
	2014	29 - 0,83 %
	2015	26 - 0,78 %
	2016	23 - 0,69 %
	2017	25 - 0,75 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2013	%
	2014	27-0,62 %
	2015	34-0,90 %
	2016	32-0,84 %
	2017	20-0,60 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n. 3350	Entro il 31/12/2019
Livello di istruzione della popolazione residente	Tasso	
	Laurea	%
	Diploma	%
	Lic. Media	%
	Lic. Elementare	%
	Analfabeti	%
	Alfabeti	%

TERRITORIO

Superficie in KMq		Km 0	
RISORSE IDRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Laghi Km. 0 • Fiumi e torrenti Km. 1 		
Strade	<ul style="list-style-type: none"> • Statali Km. 0 • Provinciali Km. 6 • Comunali Km. 20 • Vicinali Km. 60 • Autostrade Km. 0 		
PIANI URBANISTICI VIGENTI			
<ul style="list-style-type: none"> • Piano regolatore adottato NO • Piano regolatore approvato NO • Programma di fabbricazione SI • Piano edilizia economica e popolare NO 			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
<ul style="list-style-type: none"> • Industriali NO • Artigianali NO • Commerciali NO 			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			NO
TIPOLOGIA		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0	mq. 0
P.I.P.	mq.	0	mq. 0

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PERSONALE

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A.1	1	0
A.2	0	0
A.3	0	0
A.4	0	0
A.5	0	0
B.1	0	0
B.2	0	0
B.3	1	1
B.4	1	1
B.5	0	0
B.6	1	1
B.7	1	1
C.1	0	0
C.2	0	0
C.3	0	0
C.4	0	0
C.5	4	3
D.1	1	1
D.2	0	0
D.3	0	0
D.4	0	0
D.5	0	0
D.6	1	1
Dirigente	0	0
TOTALE	11	9

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AREE

- AREA TECNICA		
CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A	0	0
B	0	3
C	0	0
D	0	1
Dir	0	0
TOTALE	0	4
- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A	0	0
B	0	0
C	0	1
D	0	1
Dir	0	0
TOTALE	0	2
- AREA DI VIGILANZA		
CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A	0	0
B	0	0
C	0	1
D	0	0
Dir	0	0
TOTALE	0	1
- AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A	0	0
B	0	0
C	0	1
D	0	0
Dir	0	0
Dir	0	0
TOTALE	0	1
- ALTRE AREE		
CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
A	0	0
B	0	0
C	0	1
D	0	0
Dir	0	0
TOTALE	0	1

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	Num	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili Nido		0	0	0	0
Scuole Infanzia	1	1	1	1	1
Scuole Primarie	1	1	1	1	1
Scuole Secondarie	1	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani		2	2	2	2
Rete Fognaria		0	0	0	0
Rete Fognaria Acque Bianche		0	0	0	0
Rete Fognaria Acque Nere		0	0	0	0
Rete Fognaria Acque Miste		0	0	0	0
Esistenza Depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete Acquedotto		0	0	0	0
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	NO
Aree verdi, parchi, giardini		0	3	3	3
Punti Luce Illuminazione Pubblica		0	900	900	900
Rete Gas in Km		0	0	0	0
Raccolta rifiuti in quintali Civile		0	0	0	0
Raccolta rifiuti in quintali Industriali		0	0	0	0
Racc diff.ta		SI	SI	SI	NO
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi Industriali		0	0	0	0
Veicoli		0	0	0	0
Centro elaborazione dati		NO	NO	NO	NO
Personal Computer		9	9	9	9
Altro		0	0	0	0

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Fonti di Finanziamento

Quadro riassuntivo di Competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	946.997,62	1.094.617,74	1.084.914,68	1.124.826,09	1.124.875,00	1.126.875,00	3,68
Contributi e trasferimenti correnti	673.448,17	591.643,60	648.437,02	575.937,91	550.510,45	540.902,45	-11,18
Extratributarie	266.600,83	323.541,58	332.691,00	308.886,00	298.614,55	300.092,55	-7,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.887.046,62	2.009.802,92	2.066.042,70	2.009.650,00	1.974.000,00	1.967.870,00	-2,73
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.777,61	89.895,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.085.824,23	2.099.698,48	2.066.042,70	2.029.650,00	1.994.000,00	1.987.870,00	-2,73
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	383.165,21	2.251.817,80	1.359.485,00	3.489.850,00	3.340.000,00	3.340.000,00	156,70
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- finanziamento investimenti e fondo ammortamento	0,00	73.000,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	165.970,27	79.427,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	549.135,48	2.404.245,00	1.359.485,00	3.489.850,00	3.340.000,00	3.340.000,00	156,70
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.634.959,71	4.503.943,48	3.925.527,70	6.019.500,00	5.834.000,00	5.827.870,00	53,34

Quadro riassuntivo di Cassa

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	% scostamento
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	773.128,01	788.858,26	1.829.462,23	1.704.979,12	-6,80
Contributi e trasferimenti correnti	569.893,62	475.003,79	968.634,09	951.662,70	-1,75
Extratributarie	61.621,53	112.441,80	713.913,72	732.004,86	2,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.404.643,16	1.376.303,85	3.512.010,04	3.388.646,68	-3,51
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni e trasferimenti capitale ordinaria del patrimonio	381.666,51	873.688,61	2.775.835,91	5.544.581,28	99,74
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	381.666,51	873.688,61	2.775.835,91	5.544.581,28	99,74
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	1.173,05	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.173,05	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	381.666,51	874.861,66	3.275.835,91	6.044.581,28	84,52

ANALISI DELLE RISORSE
ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	946.997,62	1.094.617,74	1.084.914,68	1.124.826,09	1.124.875,00	1.126.875,00	3,68

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	773.128,01	788.858,26	1.829.462,23	1.704.979,12	-6,80

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	673.448,17	591.643,60	648.437,02	575.937,91	550.510,45	540.902,45	-11,18

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	(previsioni cassa) 5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	569.893,62	475.003,79	968.634,09	951.662,70	-1,75

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	266.600,83	323.541,58	332.691,00	308.886,00	298.614,55	300.092,55	-7,16

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3 (previsioni cassa)
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	61.621,53	112.441,80	713.913,72	732.004,86	2,53

valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

La legge di stabilità 2018 aveva previsto la possibilità per gli enti locali di richiedere spazi finanziari concernenti il cosiddetto patto di solidarietà nazionale "verticale", ai sensi dell'articolo 1, commi da 485 a 486 bis, 487-bis e commi da 490 a 494, della legge 11 dicembre 2016, ha previsto la possibilità per gli enti locali di richiedere spazi finanziari concernenti il cosiddetto patto di solidarietà nazionale "verticale", ai sensi dell'articolo 1, commi da 485 a 486 bis, 487-bis e commi da 490 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Il comma 485, dell'articolo 1, della legge n. 232 del 2016, come sostituito dal comma 874, lett. a) dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), assegna spazi finanziari agli enti locali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui (di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui destinati a interventi di impiantistica sportiva) per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il citato comma 485 precisa che gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito. Inoltre è stata data la possibilità di richiedere spazi finanziari riferiti ad interventi di impiantistica sportiva, di cui ai commi 487-bis e 488-ter, del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016, introdotti dal comma 874, lett. d) e g) dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018. Proprio di tale facoltà si è avvalso questo Comune per richiedere spazi per €. 150.000,00 da finanziare mediante assunzione di mutuo con il Credito sportivo per cofinanziare un progetto relativo alla realizzazione di un campo in erba sintetica finanziato dalla Regione Molise.

la legge di stabilità 2019 prevede ai commi da 107 a 114 disciplina l'assegnazione, entro il 10 gennaio 2019, di contributi da parte del Ministero dell'interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica: fino a 2mila abitanti, 40.000 euro; tra 2mila e 5mila abitanti, 50.000 euro; tra 5.000 e 10.000 abitanti, 70.000 euro; tra 10.000 e 20.000 abitanti, 100.000 euro. Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, non interamente finanziate da altri soggetti ed aggiuntive rispetto a quanto previsto nella prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 (co. 108). Il Comune è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (co.109). L'erogazione del contributo (co. 110) è prevista in due tranche: il 50% alla verifica dell'avvio dei lavori tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP (co. 112) e il restante 50% a seguito di "trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori", di cui all'articolo 102 del codice degli appalti. I commi 111 e 113 stabiliscono i criteri di revoca e assegnano ai ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture poteri di controllo a campione, mentre il comma 114 dispone obblighi di comunicazione pubblica, da parte del Comune beneficiario, del contributo e delle opere ad esso correlate, sia nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, sia nei confronti del Consiglio comunale. Il comma 108 dispone altresì che i lavori oggetto del contributo sono affidati ai sensi degli articoli 36, co. 2, lett.b) e 37, co. 1 del Codice dei contratti pubblici. Pertanto, alla luce della deroga introdotta, proprio per l'anno 2019, dal comma 912 già commentato precedentemente, tutti i Comuni beneficiari del contributo potranno procedere agli affidamenti degli appalti di lavori, con le seguenti modalità:

1) per importi fino a 40mila euro con affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

2) per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro tramite affidamento diretto previa

consultazione, se esistenti, di tre operatori economici;

3) per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, sempre ove esistenti, di almeno 10 operatori economici. Va ricordato che, per tali affidamenti, non sussiste l'obbligo di aggregazione e dunque i Comuni possono procedere autonomamente come previsto dall'articolo 37 comma 1 del Codice Appalti. Possono conseguentemente anche realizzare i lavori in amministrazione diretta.

I commi 134-148 prevedono due distinti programmi – gestiti rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell'interno – aventi però la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche da parte dei Comuni per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Per la realizzazione di tali programmi sono assegnati ai comuni, per il periodo 2021-2033, mediante riparto effettuato dal soggetto gestore, contributi per un importo complessivo di circa 8,1 miliardi di euro, di cui circa un terzo su scala regionale e circa due terzi attraverso il programma nazionale. Nel complesso gli interventi in questione perseguono finalità analoghe a quelle previste dal co. 853 della legge di bilancio 2018. I commi 134-138 assegnano alle Regioni a statuto ordinario 135 mln. di euro annui dal 2021 al 2025, 270 mln. per il 2026, 315 mln. annui dal 2027 al 2032 e 360 mln. per il 2033. Il riparto tra le Regioni è indicato nella tabella 1 della legge e può essere modificato "entro il 31 gennaio 2020" sulla base di accordo tra le regioni stesse. Il comma 135 dispone che "almeno il 70%" delle somme assegnate a ciascuna Regione siano destinate ai rispettivi Comuni, entro il "30 ottobre" dell'anno precedente per finalità di investimento relative alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di strade, ponti e viadotti, nonché di edifici pubblici – con priorità, in quest'ultimo caso, per le scuole e le altre strutture di proprietà comunale. Il comma 136 obbliga il Comune beneficiario ad affidare i lavori entro 8 mesi dall'assegnazione dei fondi e il monitoraggio segue le regole del sistema BDAP-MOP (co. 138). Gli eventuali risparmi derivanti da ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo (o certificato di regolare esecuzione) e possono essere utilizzati dopo tale termine solo per investimenti aventi le medesime finalità previste dal comma 135 e a condizione che tali somme vengano impegnati entro 6 mesi dalla data del collaudo o del certificato di regolare esecuzione (co. 136).

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. In particolare, relativamente ai tributi comunali l'Amministrazione comunale ha deciso di accertare l'IMU, l'ICI, la TASI, la TARI e ACQUA relativamente a tre anni contemporaneamente, infatti a fine anno 2017 sono partiti oltre 1000 accertamenti. Ciò in quanto si sta cercando di portare a regime gli accertamenti in modo che fra qualche anno si dovrà accertare solo l'anno di competenza per una migliore gestione dei tributi favorevole sia per i cittadini che per l'Ente.

Il comma 919 inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Appare evidente che il mantenimento della maggiorazione deve essere appositamente deliberato entro i termini del bilancio di previsione (attualmente il 28 febbraio 2019), non risultando prudente confidare nel tacito rinnovo di cui al comma 169, art. 1, della legge n. 296 del 2006, considerata l'intervenuta abrogazione della fonte legislativa dell'aumento (art. 11, co. 10 della legge n. 449 del 1997) questo comune non ha ritenuto di doversi avvalere di tale facoltà infatti ha confermato per il 2019 tutte le tariffe.

Il comma 1133, lettera b) consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale. Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo "straordinario" (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote.

Il comma 1092 estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari. La norma esplica i propri effetti anche sulla Tasi, poiché la sua base imponibile è la stessa dell'IMU e i criteri di assimilazione all'abitazione principale sono interamente acquisiti alla disciplina della Tasi.

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	383.165,21	2.251.817,80	1.359.485,00	3.489.850,00	3.340.000,00	3.340.000,00	156,70
- Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	403.165,21	2.271.817,80	1.379.485,00	3.509.850,00	3.360.000,00	3.360.000,00	154,43

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	381.666,51	873.688,61	2.775.835,91	5.544.581,28	99,74
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	381.666,51	873.688,61	2.775.835,91	5.544.581,28	99,74

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

PREVISIONI	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi	13.269,00	11.338,00	11.338,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	12,77	10,84	10,84
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	13.281,77	11.348,84	11.348,84
	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019
	2.129.263,89	1.953.061,34	1.953.061,34
	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,62	0,58	0,58

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni Cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 (previsioni cassa)
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni Cassa	0,00	1.173,05	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	1.173,05	500.000,00	500.000,00	0,00

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		499.052,97			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.009.650,00	1.974.000,00	1.967.870,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)		1.904.370,00	1.829.088,00	1.820.981,16
- di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo crediti dubbia esigibilità			58.653,00	65.553,00	69.003,00
E) Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		43.280,00	42.912,00	44.888,84
Di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
Di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			62.000,00	102.000,00	102.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			62.000,00	102.000,00	102.000,00
O = G+H+I-L+M					
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.489.850,00	3.340.000,00	3.340.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.551.850,00	3.442.000,00	3.442.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-62.000,00	-102.000,00	-102.000,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni do attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE W= O+Z+S1+S2+T+-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibri di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-0,00	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) *Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.*

(**) *E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

(***) *La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definiva i vincoli specifici che gli Enti territoriali erano tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono stati superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione, per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi prevede:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti. Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. La legge di stabilità 2016 ha rinviato l'attuazione completa della legge n. 243/2012 in materia di pareggio di bilancio per gli Enti Locali, prevedendo che tali Enti devono conseguire esclusivamente un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali: le entrate finali sono quelle dei titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali sono quelle dei titoli 1,2,3 di cui al D.Lgs 118/2011. Il comma 707 della Legge di Stabilità 2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno, nonché gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015. Gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, Il nuovo obiettivo si sostanzia nel raggiungimento di un saldo annuale di competenza non negativo tra entrate e spese finali; Il Fondo crediti dubbia esigibilità non rileva ai fini del saldo finanziario. Al Bilancio di Previsione deve essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto dal saldo.

La finanziaria 2017 aveva previsto che le spese sostenute per interventi di edilizia scolastica non rilevano ai fini del saldo fino a concorrenza di complessivi 700 milioni; ai fini dell'ottenimento di questi spazi finanziari, questo Comune ha prodotto richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri degli spazi finanziari di cui necessitava ma non è stato inserito in quanto l'intervento per il quale si richiedevano gli spazi non rientrava tra le priorità previste dalla normativa.

Lo schema di bilancio 2018/2020 che verrà proposto all'approvazione del Consiglio Comunale garantisce il rispetto delle regole disciplinanti i nuovi vicoli di finanza pubblica, risultando compatibile con gli obiettivi di cui trattasi,

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (co. 824). Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma che riconosceva agli enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti “connessi alla ricostruzione”. Anche in questo caso rimangono in essere solo gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018 (co. 825). Il comma 826 provvede ad ulteriore copertura degli oneri derivanti dai commi che precedono, attingendo a risorse del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, di cui al comma 122. Le coperture in questione (tra i 404 mln. di euro nel 2020 a importi annuali oscillanti tra 1,5 e 2 mld. di euro negli anni successivi) integrano quelle già disponibili per effetto degli stanziamenti di spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) ora non più necessari e per effetto del parziale blocco del “Bando Periferie” di cui al dl 91/2018.

PROGRAMMA DI MANDATO E PIANIFICAZIONE ANNUALE

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

I Programmi ai quali si fa riferimento rappresentano, ai sensi dell'art. 165 del Tuel, il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e agli interventi da effettuare, siano essi diretti, indiretti, finanziari e non, per il raggiungimento di un fine prestabilito, e sono strettamente correlati ai programmi individuati attraverso le linee strategiche di mandato, successivamente declinati negli altri strumenti di programmazione triennale ed annuale che sono il documento unico di programmazione, il bilancio, il piano della performance, così come disciplinato dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende dunque necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, in particolare in una realtà complessa come quella attuale.

rispetto alle linee programmatiche di mandato può dirsi che il Comune ha abbondantemente realizzato il programma es. l'obiettivo di attuazione del servizio di raccolta differenziata è stato realizzato al 100%;

l'obiettivo relativo al monitoraggio e recupero delle perdite idriche è stato realizzato al 690%, così come pure è stato realizzato al 60% il programma relativo alla viabilità comunale, mentre il programma relativo all'energia rinnovabile è stato realizzato al 80%: il Comune ha realizzato impianti con potenza 100 KW per cui nel corso del 2018 sarà provveduto ad ottimizzare i consumi di energia di tutti gli immobili di proprietà comunale per sfruttare la potenza prodotta dagli impianti.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019 - 2021

Linea programmatica Ambito: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato	
	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio Tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Statistica e Sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	
	Risorse Umane	
	Altri Servizi Generali	

Linea programmatica Ambito: GIUSTIZIA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
GIUSTIZIA	Uffici Giudiziari	
	Casa circondariale e altri servizi	

Linea programmatica Ambito: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Polizia Locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	

Linea programmatica Ambito: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione non universitaria	
	Istruzione Universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	

Linea programmatica Ambito: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	
	Attivit culturali e interventi diversi nel settore culturale	

Linea programmatica Ambito: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Sport e tempo libero	
	Giovani	

Linea programmatica Ambito: TURISMO

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
TURISMO	Sviluppo e valorizzazione del turismo	

Linea programmatica Ambito: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Urbanistica ed assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	

Linea programmatica Ambito: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Difesa del suolo	
	Tutela valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette parchi naturali protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	

Linea programmatica Ambito: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	

Linea programmatica Ambito: SOCCORSO CIVILE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
SOCCORSO CIVILE	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	

Linea programmatica Ambito: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilit	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	

Linea programmatica Ambito: TUTELA DELLA SALUTE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
TUTELA DELLA SALUTE	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	
	Ulteriori spese in materia sanitaria	

Linea programmatica Ambito: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	Industria e PMI e artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilit	

Linea programmatica Ambito: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
	Formazione professionale	
	Sostegno alloccupazione	

Linea programmatica Ambito: AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	

Linea programmatica Ambito: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Fonti energetiche	

Linea programmatica Ambito: RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	
--	---	--

Linea programmatica Ambito: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	

Linea programmatica Ambito: FONDI ACCANTONAMENTI

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
FONDI ACCANTONAMENTI	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilit	
	Altri Fondi	

Linea programmatica Ambito: DEBITO PUBBLICO

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
DEBITO PUBBLICO	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Linea programmatica Ambito: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	Restituzione anticipazione tesoreria	

Linea programmatica Ambito: SERVIZI PER CONTO TERZI

Ambito Strategico	Ambito Operativo	Stato di attuazione
SERVIZI PER CONTO TERZI	Servizi per conto terzi e partite di Giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	

Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
599.404,15	19.000,00	0,00	618.404,15	544.837,62	19.000,00	0,00	563.837,62	544.183,78	19.000,00	0,00	563.183,78
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
999.792,56	75.378,27	0,00	1.075.170,83								

Missione: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
68.097,00	0,00	0,00	68.097,00	68.097,00	0,00	0,00	68.097,00	68.097,00	0,00	0,00	68.097,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
74.529,81	0,00	0,00	74.529,81								

Missione: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
205.000,00	800.000,00	0,00	1.005.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
242.243,05	1.500.000,00	0,00	1.742.243,05								

Missione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
41.700,00	234.850,00	0,00	276.550,00	16.200,00	890.000,00	0,00	906.200,00	16.200,00	890.000,00	0,00	906.200,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
53.247,00	354.850,00	0,00	408.097,00								

Missione: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
3.200,00	330.000,00	0,00	333.200,00	2.000,00	550.000,00	0,00	552.000,00	2.000,00	550.000,00	0,00	552.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.374,02	455.666,67	0,00	459.040,69								

Missione: TURISMO

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
15.000,00	0,00	0,00	15.000,00								

Missione: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	548.000,00	0,00	548.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
0,00	668.432,54	0,00	668.432,54								

Missione: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
603.829,75	0,00	0,00	603.829,75	602.139,75	0,00	0,00	602.139,75	602.139,75	0,00	0,00	602.139,75
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
894.111,50	96.103,36	0,00	990.214,86								

Missione: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
146.986,93	1.590.000,00	0,00	1.736.986,93	144.600,00	0,00	0,00	144.600,00	144.600,00	0,00	0,00	144.600,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
219.399,52	2.423.725,91	0,00	2.643.125,43								

Missione: SOCCORSO CIVILE

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.000,00	0,00	0,00	3.000,00								

Missione: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
60.724,00	30.000,00	0,00	90.724,00	53.724,00	30.000,00	0,00	83.724,00	48.111,00	30.000,00	0,00	78.111,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
88.123,47	149.560,43	0,00	237.683,90								

Missione: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
23.000,00	0,00	0,00	23.000,00								

Missione: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
0,00	8.457,99	0,00	8.457,99								

Missione: DEBITO PUBBLICO

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	43.280,00	43.280,00	0,00	0,00	42.912,00	42.912,00	0,00	0,00	44.888,84	44.888,84
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
0,00	0,00	43.280,00	43.280,00								

Missione: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
0,00	0,00	500.000,00	500.000,00								

Missione: SERVIZI PER CONTO TERZI

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
0,00	0,00	1.065.000,00	1.065.000,00	0,00	0,00	1.045.000,00	1.045.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
0,00	0,00	1.158.650,29	1.158.650,29								

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di Competenza

Cod. Missione	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
	Spese Correnti	Spese Investimento	Spese per rimb. prestiti e altre spese	Totale	Spese Correnti	Spese Investimento	Spese per rimb. prestiti e altre spese	Totale	Spese Correnti	Spese Investimento	Spese per rimb. prestiti e altre spese	Totale
1	599.404,15	19.000,00	0,00	618.404,15	544.837,62	19.000,00	0,00	563.837,62	544.183,78	19.000,00	0,00	563.183,78
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	68.097,00	0,00	0,00	68.097,00	68.097,00	0,00	0,00	68.097,00	68.097,00	0,00	0,00	68.097,00
4	205.000,00	800.000,00	0,00	1.005.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	0,00	205.000,00
5	41.700,00	234.850,00	0,00	276.550,00	16.200,00	890.000,00	0,00	906.200,00	16.200,00	890.000,00	0,00	906.200,00
6	3.200,00	330.000,00	0,00	333.200,00	2.000,00	550.000,00	0,00	552.000,00	2.000,00	550.000,00	0,00	552.000,00
7	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
8	0,00	548.000,00	0,00	548.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00	0,00	1.953.000,00
9	603.829,75	0,00	0,00	603.829,75	602.139,75	0,00	0,00	602.139,75	602.139,75	0,00	0,00	602.139,75
10	146.986,93	1.590.000,00	0,00	1.736.986,93	144.600,00	0,00	0,00	144.600,00	144.600,00	0,00	0,00	144.600,00
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
12	60.724,00	30.000,00	0,00	90.724,00	53.724,00	30.000,00	0,00	83.724,00	48.111,00	30.000,00	0,00	78.111,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	136.428,17	0,00	0,00	136.428,17	153.489,63	0,00	0,00	153.489,63	151.649,63	0,00	0,00	151.649,63
50	0,00	0,00	43.280,00	43.280,00	0,00	0,00	42.912,00	42.912,00	0,00	0,00	44.888,84	44.888,84
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.065.000,00	1.065.000,00	0,00	0,00	1.045.000,00	1.045.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	1.050.000,00
TOTALI	1.904.370,00	3.551.850,00	1.608.280,00	7.064.500,00	1.829.088,00	3.442.000,00	1.587.912,00	6.859.000,00	1.820.981,16	3.442.000,00	1.594.888,84	6.857.870,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione Cassa

Cod. Missione	Anno 2019			Totale
	Spese Correnti	Spese Investimento	Spese per rimb. prestiti e altre spese	
1	999.792,56	75.378,27	0,00	1.075.170,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	74.529,81	0,00	0,00	74.529,81
4	242.243,05	1.500.000,00	0,00	1.742.243,05
5	53.247,00	354.850,00	0,00	408.097,00
6	3.374,02	455.666,67	0,00	459.040,69
7	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
8	0,00	668.432,54	0,00	668.432,54
9	894.111,50	96.103,36	0,00	990.214,86
10	219.399,52	2.423.725,91	0,00	2.643.125,43
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
12	88.123,47	149.560,43	0,00	237.683,90
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	8.457,99	0,00	8.457,99
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	43.280,00	43.280,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.158.650,29	1.158.650,29
TOTALI	2.615.820,93	5.732.175,17	1.701.930,29	10.049.926,39

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 1.1.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	21.296,37	Previsione di competenza	42.768,00	49.609,00	41.609,00	41.609,00
		<i>di cui già impegnate</i>	42.767,48	8.667,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	57.197,30	70.905,37		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	21.296,37	Previsione di competenza	42.768,00	49.609,00	41.609,00	41.609,00
		<i>di cui già impegnate</i>	42.767,48	8.667,30	41.609,00	41.609,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	57.197,30	70.905,37		

Missione 1.2.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	163.177,38	Previsione di competenza	199.357,43	191.094,43	189.163,43	189.163,43
		<i>di cui già impegnate</i>	197.716,10	19.873,31	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	303.401,93	354.271,81		
Spese conto Capitale	17.461,00	Previsione di competenza	20.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	19.890,27	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	40.000,00	36.461,00		
TOTALE DELLE SPESE	180.638,38	Previsione di competenza	219.357,43	210.094,43	208.163,43	208.163,43
		<i>di cui già impegnate</i>	217.606,37	19.873,31	208.163,43	208.163,43
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	343.401,93	390.732,81		

Missione 1.3.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	16.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	15.821,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	16.000,00	13.000,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	16.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	15.821,00	0,00	13.000,00	13.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	16.000,00	13.000,00		

Missione 1.4.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	23.686,48	Previsione di competenza	32.700,00	33.500,00	32.500,00	32.500,00
		<i>di cui già impegnate</i>	30.552,58	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	50.532,84	57.186,48		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	23.686,48	Previsione di competenza	32.700,00	33.500,00	32.500,00	32.500,00
		<i>di cui già impegnate</i>	30.552,58	0,00	32.500,00	32.500,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	50.532,84	57.186,48		

Missione 1.5.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	38.917,27	Previsione di competenza	61.200,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	24.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	62.917,27	38.917,27		
TOTALE DELLE SPESE	38.917,27	Previsione di competenza	61.200,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	24.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	62.917,27	38.917,27		

Missione 1.6.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Ufficio Tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	6.762,60	Previsione di competenza	98.365,00	90.210,00	83.500,00	83.500,00
		<i>di cui già impegnate</i>	97.618,76	18.046,40	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	100.623,04	96.972,60		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	6.762,60	Previsione di competenza	98.365,00	90.210,00	83.500,00	83.500,00
		<i>di cui già impegnate</i>	97.618,76	18.046,40	83.500,00	83.500,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	100.623,04	96.972,60		

Missione 1.7.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	10.203,76	Previsione di competenza	96.953,00	98.492,00	98.492,00	98.492,00
		<i>di cui già impegnate</i>	80.385,25	11.783,06	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	98.199,11	108.695,76		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	10.203,76	Previsione di competenza	96.953,00	98.492,00	98.492,00	98.492,00
		<i>di cui già impegnate</i>	80.385,25	11.783,06	98.492,00	98.492,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	98.199,11	108.695,76		

Missione 1.11.2 : SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Programma : Altri Servizi Generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	175.261,82	Previsione di competenza	154.070,27	123.498,72	86.573,19	85.919,35
		<i>di cui già impegnate</i>	140.726,49	491,16	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	297.539,90	298.760,54		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	175.261,82	Previsione di competenza	154.070,27	123.498,72	86.573,19	85.919,35
		<i>di cui già impegnate</i>	140.726,49	491,16	86.573,19	85.919,35
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	297.539,90	298.760,54		

Missione 3.1.2 : ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma : Polizia Locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	6.432,81	Previsione di competenza	45.950,00	68.097,00	68.097,00	68.097,00
		<i>di cui già impegnate</i>	45.876,64	7.714,47	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	47.533,66	74.529,81		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	6.432,81	Previsione di competenza	45.950,00	68.097,00	68.097,00	68.097,00
		<i>di cui già impegnate</i>	45.876,64	7.714,47	68.097,00	68.097,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	47.533,66	74.529,81		

Missione 4.1.2 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma : Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	13.109,75	Previsione di competenza	98.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	50.000,00	600,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	135.698,97	23.109,75		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	13.109,75	Previsione di competenza	98.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	50.000,00	600,00	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	135.698,97	23.109,75		

Missione 4.2.2 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma : Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	17.373,16	Previsione di competenza	38.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	26.677,38	600,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	50.459,47	57.373,16		
Spese conto Capitale	700.000,00	Previsione di competenza	300.000,00	800.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	700.000,00	1.500.000,00		
TOTALE DELLE SPESE	717.373,16	Previsione di competenza	338.000,00	840.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	26.677,38	600,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	750.459,47	1.557.373,16		

Missione 4.6.2 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma : Servizi ausiliari allistruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	6.760,14	Previsione di competenza	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	155.000,00	110.276,43	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	168.979,91	161.760,14		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	6.760,14	Previsione di competenza	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	155.000,00	110.276,43	155.000,00	155.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	168.979,91	161.760,14		

Missione 5.1.2 : TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI

Programma : Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	120.000,00	Previsione di competenza	120.000,00	234.850,00	890.000,00	890.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	120.000,00	354.850,00		
TOTALE DELLE SPESE	120.000,00	Previsione di competenza	120.000,00	234.850,00	890.000,00	890.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	890.000,00	890.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	120.000,00	354.850,00		

Missione 5.2.2 : TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA CULTURALI

Programma : Attivit culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	11.547,00	Previsione di competenza	16.200,00	41.700,00	16.200,00	16.200,00
		<i>di cui già impegnate</i>	8.497,63	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	26.115,01	53.247,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	11.547,00	Previsione di competenza	16.200,00	41.700,00	16.200,00	16.200,00
		<i>di cui già impegnate</i>	8.497,63	0,00	16.200,00	16.200,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	26.115,01	53.247,00		

Missione 6.1.2 : POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma : Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	174,02	Previsione di competenza	1.500,00	3.200,00	2.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	1.500,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.669,68	3.374,02		
Spese conto Capitale	125.666,67	Previsione di competenza	250.000,00	330.000,00	550.000,00	550.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	130.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	250.000,00	455.666,67		
TOTALE DELLE SPESE	125.840,69	Previsione di competenza	251.500,00	333.200,00	552.000,00	552.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	131.500,00	0,00	552.000,00	552.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	251.669,68	459.040,69		

Missione 7.1.2 : TURISMO

Programma : Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	15.000,00	15.000,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	15.000,00	15.000,00		

Missione 8.1.2 : ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma : Urbanistica ed assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	106.094,81	Previsione di competenza	198.100,00	540.000,00	1.945.000,00	1.945.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	197.564,88	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	476.481,81	646.094,81		
TOTALE DELLE SPESE	106.094,81	Previsione di competenza	198.100,00	540.000,00	1.945.000,00	1.945.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	197.564,88	0,00	1.945.000,00	1.945.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	476.481,81	646.094,81		

Missione 8.2.2 : ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma : Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	14.337,73	Previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	8.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	16.348,13	22.337,73		
TOTALE DELLE SPESE	14.337,73	Previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	16.348,13	22.337,73		

Missione 9.2.2 : SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma : Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	11.390,80	Previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	9.882,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	20.000,00	11.390,80		
Spese conto Capitale	7.402,91	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	9.892,49	7.402,91		
TOTALE DELLE SPESE	18.793,71	Previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	9.882,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	29.892,49	18.793,71		

Missione 9.3.2 : SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma : Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	48.690,50	Previsione di competenza	370.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	360.430,30	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	429.261,35	408.690,50		
Spese conto Capitale	88.700,45	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	220.006,35	88.700,45		
TOTALE DELLE SPESE	137.390,95	Previsione di competenza	370.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	360.430,30	0,00	360.000,00	360.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	649.267,70	497.390,95		

Missione 9.4.2 : SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma : Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	230.200,45	Previsione di competenza	258.722,00	243.829,75	242.139,75	242.139,75
		<i>di cui già impegnate</i>	258.380,55	13.537,29	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	544.585,97	474.030,20		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	230.200,45	Previsione di competenza	258.722,00	243.829,75	242.139,75	242.139,75
		<i>di cui già impegnate</i>	258.380,55	13.537,29	242.139,75	242.139,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	544.585,97	474.030,20		

Missione 10.5.2 : TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA

Programma : Viabilit e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	72.412,59	Previsione di competenza	130.732,00	146.986,93	144.600,00	144.600,00
		<i>di cui già impegnate</i>	130.118,24	10.525,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	226.039,53	219.399,52		
Spese conto Capitale	833.725,91	Previsione di competenza	450.000,00	1.590.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.066.308,83	2.423.725,91		
TOTALE DELLE SPESE	906.138,50	Previsione di competenza	580.732,00	1.736.986,93	144.600,00	144.600,00
		<i>di cui già impegnate</i>	130.118,24	10.525,00	144.600,00	144.600,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.292.348,36	2.643.125,43		

Missione 11.1.2 : SOCCORSO CIVILE

Programma : Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		

Missione 12.3.2 : DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma : Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	12.878,04	Previsione di competenza	6.324,00	6.324,00	6.324,00	6.324,00
		<i>di cui già impegnate</i>	6.324,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	15.645,00	19.202,04		
Spese conto Capitale	78.341,77	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	78.341,77	78.341,77		
TOTALE DELLE SPESE	91.219,81	Previsione di competenza	6.324,00	6.324,00	6.324,00	6.324,00
		<i>di cui già impegnate</i>	6.324,00	0,00	6.324,00	6.324,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	93.986,77	97.543,81		

Missione 12.7.2 : DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma : Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	3.962,50	Previsione di competenza	31.900,00	37.400,00	30.400,00	30.400,00
		<i>di cui già impegnate</i>	24.100,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	36.009,77	41.362,50		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	3.962,50	Previsione di competenza	31.900,00	37.400,00	30.400,00	30.400,00
		<i>di cui già impegnate</i>	24.100,00	0,00	30.400,00	30.400,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	36.009,77	41.362,50		

Missione 12.9.2 : DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma : Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	10.558,93	Previsione di competenza	12.000,00	17.000,00	17.000,00	11.387,00
		<i>di cui già impegnate</i>	9.464,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	15.641,50	27.558,93		
Spese conto Capitale	41.218,66	Previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	15.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	133.178,62	71.218,66		
TOTALE DELLE SPESE	51.777,59	Previsione di competenza	42.000,00	47.000,00	47.000,00	41.387,00
		<i>di cui già impegnate</i>	24.464,00	0,00	47.000,00	41.387,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	148.820,12	98.777,59		

Missione 14.4.2 : SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

Programma : Reti e altri servizi di pubblica utilit

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza	17.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	17.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	22.024,25	23.000,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza	17.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	17.000,00	0,00	21.000,00	21.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	22.024,25	23.000,00		

Missione 20.1.2 : FONDI ACCANTONAMENTI

Programma : Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	24.400,00	63.775,17	67.936,63	62.646,63
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	90.026,57	0,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	24.400,00	63.775,17	67.936,63	62.646,63
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	67.936,63	62.646,63
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	90.026,57	0,00		

Missione 20.2.2 : FONDI ACCANTONAMENTI

Programma : Fondo crediti di dubbia esigibilit

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	38.731,00	58.653,00	65.553,00	69.003,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	38.731,00	58.653,00	65.553,00	69.003,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	65.553,00	69.003,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		

Missione 20.3.2 : FONDI ACCANTONAMENTI

Programma : Altri Fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	15.000,00	14.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	15.000,00	14.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		

Missione 50.2.4 : DEBITO PUBBLICO

Programma : Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	60.555,00	43.280,00	42.912,00	44.888,84
		<i>di cui già impegnate</i>	60.555,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	60.555,00	43.280,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	60.555,00	43.280,00	42.912,00	44.888,84
		<i>di cui già impegnate</i>	60.555,00	0,00	42.912,00	44.888,84
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	60.555,00	43.280,00		

Missione 60.1.5 : ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma : Restituzione anticipazione tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	0,00	Previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TOTALE DELLE SPESE	0,00	Previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		

Missione 99.1.7 : SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma : Servizi per conto terzi e partite di Giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presenti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni definitive 2020	Previsioni definitive 2021
Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00		
Spese conto Capitale	93.650,29	Previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.045.000,00	1.050.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	380.883,21	37.097,90	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.129.421,99	1.158.650,29		
TOTALE DELLE SPESE	93.650,29	Previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.045.000,00	1.050.000,00
		<i>di cui già impegnate</i>	380.883,21	37.097,90	1.045.000,00	1.050.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	1.129.421,99	1.158.650,29		

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	423.866,72	441.178,72	439.488,72	439.488,72
I.R.A.P.	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PERSONALE	428.066,72	445.378,72	443.688,72	443.688,72

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	428.066,72	445.378,72	443.688,72	443.688,72

Il DUP (Documento unico di programmazione) rappresenta il primo strumento di programmazione del Comune. La Legge di Stabilità, LEGGE 27/12/2017 N. 205 per l'anno 2018 ha definito le risorse disponibili, nonché alcuni provvedimenti in favore degli enti locali, che hanno consentito di effettuare una programmazione del prossimo triennio. in particolare:

Con riguardo all'assegnazione di risorse finanziarie al settore degli enti locali, viene istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali i cui organi consiliari sono stati sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso (articolo 34). Specifici finanziamenti per i comuni dei territori colpiti dagli eventi sismici dell'Aquila e dell'isola di Ischia – sono previsti rispettivamente dagli articoli 60 e 64.

Un più ampio intervento è poi disposto dai commi da 1 a 9 dell'articolo 71, con il quale vengono stanziati complessivi 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali, disciplinandosi nel contempo la tipologia di comuni beneficiari, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi nonché quelli di eventuale recupero delle risorse assegnate.

Con il medesimo articolo viene inoltre riconosciuto ai piccoli comuni un contributo pari a 10 milioni annui a decorrere dal 2018, da destinare al finanziamento di talune tipologie di intervento, quali la prevenzione del rischio idrogeologico, la riqualificazione dei centri storici ed altro (comma 10).

Il medesimo articolo introduce poi norme che mirano a favorire la fusione di comuni:

a) incrementando il contributo straordinario per la fusione dei comuni, disponendo che la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010;

b) aumentando a 3 milioni (rispetto ai 2 attualmente previsti) il limite massimo del contributo attribuibile a ciascuno dei comuni che si fondono. Viene conseguentemente aumentata di 10 milioni annui la dotazione finanziaria per tali operazioni (commi 13 e 14).

Da ultimo, dell'articolo viene attribuito ai comuni nel 2018 (analogamente a quanto finora operato dall'esercizio 2015 in poi) un contributo complessivo di 300 milioni a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili (commi 15-16).

Con un ulteriore intervento di sostegno finanziario in favore degli enti locali si interviene, incrementandone le risorse, sulle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 485 a 508, della legge di bilancio 2017, mediante cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali (nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali) fino a complessivi 700 milioni annui – di cui 300 destinati all'edilizia scolastica – ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui per l'effettuazione di spese di investimento, e sono state contestualmente disciplinate le procedura di concessione degli stessi ed i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziata da parte degli enti richiedenti. Con il provvedimento in esame si aumenta lo stanziamento previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e ne dispone un ulteriore finanziamento, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. Viene inoltre inserita una ulteriore finalizzazione degli spazi finanziari in favore dell'impiantistica sportiva e si apportano alcune precisazioni in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di un'unione di comuni (articolo 72, comma 1).

Questo Comune ha partecipato a tale iniziativa chiedendo uno spazio pari ad euro 150.000,00 che è stato regolarmente concesso, da destinare al cofinanziamento di un progetto per realizzare un campo in erba sintetica.

Vanno da ultimo segnalati alcuni interventi di semplificazione contabile, con riguardo in particolare a quelli contenuti:

- a) nei commi 9-10 dell'articolo 68 in ordine ad uno dei documenti allegati al bilancio di previsione, costituito al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, dal quale, oltre a meglio precisarne i contenuti, ne elimina l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio;
- b) nel comma 2 dell'articolo 72, che abroga alcune disposizioni introdotte nel 2008 per tenere sotto controllo la dinamica di crescita dello stock di debito del comparto degli enti locali, in quanto superate dai vincoli introdotti dalla nuova contabilità armonizzata nonché dall'applicazione del principio del pareggio di bilancio;
- c) nel comma 3 dell'articolo 72, che estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per gli enti locali e il mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica.